



Storie di Vita

Giulia, mamma di Leonardo, racconta il loro progetto di Comunicazione Aumentativa al CBDI: “impegnativo, ma pieno di soddisfazione”

“Mi chiamo Giulia e sono la mamma di Leonardo, un bambino affetto da una sindrome rara: Leonardo non parla.

Ho contattato il Centro quando Leonardo aveva 5 anni senza avere la più pallida idea di cosa si facesse esattamente...pensavo “lo aiuteranno a comunicare, cioè a parlare” invece mi presentarono questa comunicazione aumentativa mai vista, né sentita.

Ero molto dubbiosa e anche un po' sconfortata perché per me Leonardo non ce l'avrebbe mai fatta ad imparare ...Poi a forza di ripetermi le stesse cose ho cominciato a capire, ma soprattutto a vivere questo modo di comunicare, perché è vero che si impara, ma soprattutto si vive.

Ed è stato proprio Leonardo ad insegnarmi, perché per lui la sua tabella è l'affermazione di sé come persona, che può interagire con gli altri, chiunque essi siano basta che vogliono ascoltare e osservare lasciandosi guidare da lui senza paure e pregiudizi.

In questo percorso impegnativo, ma pieno di soddisfazione, siamo cambiati insieme passo dopo passo ...

Prima il rapporto con lui era assistenziale, sì proprio così, cercavo di soddisfare i suoi bisogni primari sempre di corsa, sempre senza avere tempo. Adesso il tempo me lo prendo per aspettare le sue risposte ed accogliere tranquillamente le sue domande, rispettando i suoi tempi senza imporre sempre i miei ...”

